



C.V.A.E.



CIRCOLO VENETO AUTOMOTO D'EPOCA

"Giannino Marzotto"

SUCCESSI & NOVITÀ

Si è svolta domenica 14 dicembre, nella consueta cornice di Villa Damiani, il Pranzo degli Auguri che conclude la stagione degli eventi del Circolo Veneto Automoto d'Epoca "Giannino Marzotto". È stata l'occasione per ripercorrere le tantissime attività organizzate dal CVAE nel 2025 e presentare in anteprima ai molti soci intervenuti il calendario 2026.

L'anno appena trascorso è stato ricco di soddisfazioni per il nostro sodalizio, a cominciare dai festeggiamenti che hanno accompagnato la 30ª edizione de La Leggenda di Bassano.

La cena di Gala sul Ponte Vecchio del Palladio, il coro degli Alpini, l'atmosfera magica sospesa sul placido Brenta difficilmente saranno dimenticati! I tre giorni attraverso gli incomparabili scenari delle Dolomiti, accompagnati da un cielo azzurro sconfinato, hanno permesso ai 100 partecipanti, giunti da 14 Paesi del mondo, di guidare le loro Barchette in assoluto relax e sicurezza, assaporando ogni centimetro degli oltre 500 chilometri di saliscendi attraverso i più bei Passi Dolomitici, Patrimonio Unesco.

Oltre 20 sono state le occasioni di incontro organizzate con il supporto insostituibile della nostra Commissione Manifestazioni, ma una sottolineatura particolare la merita la Prova di Resistenza Veicoli Automobili Province Venete, riservata esclusivamente a veicoli costruiti entro il 1905 e alla sua Anima organizzatrice Umberto Voltolin, Presidente

del nostro Museo dell'Auto Luigi Bonfanti. Manifestazione unica nel panorama motoristico italiano.

Durante il pranzo si è svolta anche l'Assemblea Generale per rinnovare il Consiglio Direttivo per il prossimo Triennio. È stato un momento importante per tutti i soci che hanno potuto partecipare attivamente alla vita del Club, scegliendo chi, con passione ed esperienza, guiderà il CVAE nel futuro prossimo.

Ecco l'elenco dei nuovi eletti:

Presidente - Stefano Chiminelli

Vice Presidente Auto - Susanna Cavalletto

Vice Presidente Moto - Alberto Carlotto

Consiglieri - Mauro Valerio, Gianluca Fontanino, Umberto Voltolin, Luigi Zonta.

Inoltre, completano l'organico del CVAE:

Responsabile Commissione Comunicazione - Loris Marin

Responsabile Commissione Manifestazioni - Andrea Tecchio

Staff Segreteria - Daniela Colomberotto, Alessandro Zanollo, Daniela Costa.

Un grande ringraziamento a chi ha operato nel Consiglio passato ed un in bocca al lupo a chi si appresta a gestire il CVAE per il prossimo triennio.

S.C.



La Premiazione al Vicepresidente ACI Vicenza - da sempre vicino al Circolo, Miki Biasion



Una bella giornata di sole ha coronato il nostro incontro

Il CVAE 1961 è sempre con te

Entra nel cuore della passione. Resta aggiornato.



Inquadra il codice e accendi i motori della tua passione digitale!

È costituita la nuova Commissione Comunicazione: Loris Marin, Daniela Costa, Massimo Casale, Alessandro Favero, Angelo Nardini, Sebastiano Rech Morassutti e Matteo Carra.

Tutti soci provenienti da esperienze, professionalità e con età diverse, ma accomunati da una passione per i motori, le auto e moto che hanno fatto la storia, riempito i propri sogni, segnato passaggi ed esperienze della vita, dato emozioni.

Subito, alla prima riunione, si è condivisa l'importanza culturale e sociale di salvaguardare, valorizzare e promuovere la cultura del motorismo storico.

Il nostro circolo è una famiglia con molte anime: le manifestazioni del calendario, La Leggenda di Bassano, la Prova di Resistenza, le molte attività dell'ufficio, il Museo dell'Automobile.

Molte sono le tipologie di comunicazione e si vogliono migliorare, rinnovare e soprattutto veicolare tramite canali

più immediati e accessibili: un approccio multicanale orientato anche al digitale tramite Instagram, Facebook, WhatsApp e il nostro sito web istituzionale.

Il tutto in aggiunta al tradizionale notiziario che rimarrà anche in forma cartacea e veicolato via mail e che prevediamo di rinnovare in veste grafica e con nuovi contenuti grazie alla collaborazione di giornalisti esterni.

Quello che ci si propone è di raggiungere, e rendere più partecipi tutti i soci della vita dell'associazione.

Chiediamo di seguirci sui canali Instagram, Facebook e Whatsapp, partecipando con commenti e suggerimenti e condividendo con noi le vostre foto e le vostre esperienze.

Vogliamo collegare ed integrare tutte le nostre anime per diffondere e far conoscere le meraviglie del nostro circolo; tra i primi fondati in Italia e tra i promotori e fondatori di ASI.

SEVEN MAGAZINE ha acceso il motore con CVAE



Non sono un esperto di auto storiche ma ne ho sempre parlato e scritto con grande piacere, in televisione e nei miei articoli, grazie alla mia lunga conoscenza con gli amici del CVAE. Avendo anche quarant'anni di giornalismo alle spalle, mi sento un po' "storico" anch'io. Ma come le auto d'epoca, continuo a procedere orgoglioso per la mia strada. Dallo scorso gennaio dirigo una nuova testata giornalistica online che si chiama Seven Magazine (www.sevenmagazine.it).

Il motore è stato acceso e qui continuerò a seguire le belle iniziative del Circolo Veneto Automoto d'Epoca, un'eccellenza del nostro territorio che merita spazio e attenzione. Vi invito quindi a seguire Seven Magazine, anche nei canali social

Facebook @sevenmagazineofficial ed Instagram @Seven_Magazine_official. E se vi va, mettete anche un "like". Non è complicato: basta un semplice clic. Parola di Tich, che fa quasi rima.

Alessandro Tich

CLASSIC CAR SHOW - NOI CI SAREMO



Cari soci, vi aspettiamo alla terza edizione di **Vicenza Classic Car Show** il 27-28-29 MARZO 2026. Nella location della Fiera di Vicenza noi siamo, come al solito, al padiglione 6 stand B20. Un appuntamento del mondo di auto classiche e sportive, moto d'epoca, che incontra sempre più successo ed è nel nostro territorio, vicino a noi. Il percorso espositivo propone un

viaggio nell'evoluzione dell'automobile: dalle icone degli anni '50 e '60 fino alle supercar contemporanee. Spazio anche alle Youngtimer e alle Instant Classic, modelli sempre più ricercati dal mercato collezionistico. ASI Automotoclub Storico Italiano, sarà presente con propri spazi espositivi e momenti di approfondimento dedicati alla tutela del patrimonio motoristico.

ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL CIRCOLO VENETO AUTOMOTO D'EPOCA "G. MARZOTTO" Giovedì 2 Aprile 2026

L'annuale Assemblea Generale dei Soci si svolgerà Giovedì 2 Aprile 2026, in prima convocazione alle ore 17.30 **ed in seconda convocazione alle ore 21.00**, presso la sede del Club in via S. Bortolo, 14 - 36020 Pove del Grappa (VI); **l'assemblea sarà ritenuta valida sicuramente in seconda convocazione.**

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione sull'attività svolta dal Club nel 2025
2. Rendiconto Economico 2025 - discussione ed approvazione
3. Rendiconto economico preventivo 2026 - discussione ed approvazione
4. Calendario Manifestazioni 2026
5. Varie ed eventuali inerenti l'O.d.G.

Potranno votare in Assemblea tutti i Soci (di persona o per delega) in regola con la quota di iscrizione 2026 alla data dell'assemblea. Ogni socio potrà essere portatore al massimo di n. 1 delega.

Vista l'importanza delle materie trattate Vi attendiamo numerosi.



DELEGA PER ASSEMBLEA GENERALE DEL 2 APRILE 2026 Circolo Veneto Automoto d'Epoca

Io sottoscritto _____

socio ASI/CVAE n. _____ delego il Sig. _____

socio ASI/CVAE n. _____ a rappresentarmi all'Assemblea Generale dei Soci del 2 Aprile 2026

in fede _____

firma leggibile

Capitoli di storia veneta: GIANNINO MARZOTTO

Il 14 settembre 1992 venne celebrato a Trissino, nel castello di Giannino Marzotto, il trentesimo anniversario del Club International Anciens Pilotes F.1, ossia l'esclusivo sodalizio che riuniva i piloti del passato, fieri della loro storia. Storia che Giannino Marzotto aveva vissuto con



Giannino Marzotto - Bassano 1997

“intelligenza coraggiosa”, dinamismo, ironia, ma sempre lasciando alle competizioni un piccolo capitolo della sua vita, pur difendendolo come una fiammella olimpica, il fanciullino giovanile, il Peter Pan che lo rese famoso alle grandi folle come nessuna azienda manifatturiera avrebbe potuto fare. «Ricordo quella stagione con dolcezza ma non voglio diventare una patacca», diceva sempre. Però sorrideva quando raccontava di papà Gaetano che, di tanto in tanto, sbuffava indispettito dicendo «Lavoro da trent'anni e sono a capo di un colosso tessile ma tutti mi fermano per strada per chiedere se sono io il padre dei corridori automobilistici». Fascino delle corse. Ma anche timore. Così, quando l'impegno delle competizioni divenne travolgente per quattro dei suoi figlioli (Vittorio, Umberto, Giannino e Paolo) il patriarca della famiglia disse «Piantatela con quei bolidi rossi». E loro, indifferenti e alteri (conti correnti, li chiamavano) dipinsero

le Ferrari con altri colori. Il fascino del gioco e dell'avventura rimase un tratto distintivo della personalità di Giannino anche negli anni maturi. «Quando i vecchi campioni del Club International arrivarono a Trissino», racconta Stefano Chiminelli, presidente del CVAE, «mi invitò a salire sul suo camper insieme a Munaron e Valenzano e poi infilò a tutta velocità il viale che saliva al castello, con generosi dérapages sul fondo sterrato. I due campioni seduti vicino a me iniziarono ad allungare le gambe, come si fa quando chi guida comincia a esagerare e cercarono un appiglio con le braccia, mentre lui, indifferente ai loro timori, arrivò nel grande giardino davanti al castello sollevando una grande nuvola di polvere e per concludere la sua corsa sfrenata gettò il camper lungo un prato in discesa, come fosse stato un quad. Finì tutto in una grande risata, naturalmente, ma ricordo ancora le imprecazioni sfuggite a denti stretti ai vecchi campioni, che mai si sarebbero aspettati un'accoglienza così temeraria e restarono pallidi come cenci per qualche minuto». Giannino aveva smesso di correre ancora giovanissimo, 25 anni appena. Per colpa delle banche. Era già al comando di uno dei colossi tessili italiani e da lui dipendevano 12 mila dipendenti. All'epoca correre in auto era come scendere nella plaza de toros. Morire, più che un'eventualità,

era una forte probabilità. E i banchieri che maneggiavano i milioni senza ghermire i clienti con i fondi derivati, proposte fasulle e mercenarie e nemmeno sapevano cos'era lo spread, fecero capire al nobiluomo - coi toni flautati propri dei Consigli d'Amministrazione - che correre era inopportuno, sconveniente, imbarazzante. Lui, il conte Giannino Marzotto di Valdagno Castelvechio, trasse le opportune conseguenze. «Nessuno mi disse in faccia di smettere», raccontò in un'intervista, «ma quando uno è al comando non deve farsi dire le cose. Basta intuire quello che gli altri pensano di lui. Poi deve riflettere e valutare se le aspettative degli altri sono ragionevoli e quindi decidere che fare. Io decisi che lo erano. Il ritiro dalle corse comportò un sostanziale cambiamento nella mia vita: rinunciai a qualche domenica esplosiva per approfondire impegno e dedizione in una miriade di giorni feriali. In fondo credo di aver trascorso diverse centinaia di ore al volante ma almeno centomila dietro a una scrivania». Ecco, la scrivania. Giannino Marzotto serbò un dolce ricordo delle corse, pur non considerandole mai come il capitolo più importante della sua vita. Se lo intervistavi anticipava subito «Guardi che io non mi ricordo i numeri, mi interessano di più le emozioni». La prima donna ad occuparsi di lui, dopo mamma Margherita, morta precocemente, fu



Giannino Marzotto intervistato da Danilo Castellarin

Nany, la tata inglese che lo accudì negli anni Trenta e che lui stesso accompagnò alla stazione di Vicenza quando le leggi fasciste imposero la sua espulsione. «Piansi molto. Ma imparai che piangere serve poco e ne tenni conto per il futuro». L'adolescenza di Giannino, classe 1928, corre fra lo scoppio della guerra e la morte della mamma. «Ricordo che mi portarono a vederla ed io non volevo perché volevo ricordarla viva». Assiste in diretta ai bombardamenti, ascolta radio Londra e le chiacchiere serali scaldandosi vicino alla stufa Bechi. L'8 settembre 1943, quindicenne, è solo in casa quando la radio annuncia il comunicato dell'armistizio. Nel dopoguerra affronta la prima prova di carattere. Sveglia alle cinque per nove mesi perché ha perso un anno di scuola e vuole recuperare con la media dell'otto e gli esami a giugno. Ce la fa e conquista la prima vittoria.

Nel 1950, più nota, la seconda. Con il trionfo alla Mille Miglia su Ferrari. Nello stesso anno si laurea in Giurisprudenza con 110. Nuova vittoria alla Mille Miglia del 1953. E Ferrari si complimenta, anche se non sempre gradisce questo giovanotto veneto che prende le sue auto e le trasforma, le modifica, le dipinge, osa perfino fondare una scuderia con il suo nome, Scuderia Marzotto. Poi arrivano gli anni del lavoro, della responsabilità. Nel 1955 papà Gaetano lo nomina vicepresidente e amministratore delegato, come si dice oggi. «La mentalità dell'azienda si era adagiata sugli alti profitti speculativi che la fine della guerra aveva comportato, con poca attenzione all'efficienza industriale». Lui riordina, organizza, licenzia.



Giannino Marzotto taglia il traguardo su Ferrari da vincitore alla MM 1950 con il fedele coéquipier Marco Crosara

Riduce i costi e conquista nuovi mercati. La cura funziona. Il fatturato cresce. Fonda l'Incontro Club per scoprire, conoscere, confrontare. Nel '63 vola a Washington e viene ricevuto alla Casa Bianca da John Fitzgerald Kennedy. Tiene un discorso e JFK lo applaude per la sua visione dei problemi. Il 19 aprile 1968 un corteo di protesta entra in Valdagno e abbatte le statue degli avi, erette in piazza. Poche ore dopo Giannino e i fratelli portano fiori sui simboli divelti. Nel 1969 la lotta sindacale diventa aspra, cruenta. E il 31 marzo 1969 Marzotto si dimette. Riparte a testa bassa con altre attività, Rimar (Ricerche Marzotto), Ausatex e Marzotto Sud. Ma in meridione, dopo un positivo avvio, l'attività economica diventa ingestibile. E Marzotto porta i libri contabili in tribunale. Anche al nord le cose non

vanno bene. Lui chiede aiuto ai fratelli Italia, Umberto e Paolo che rilevano le sue azioni Zignago. Sovente ironico e disincantato, talora sarcastico, parlava spesso per aforismi. Aveva un periodare secco, tronco, rapace, con il gusto della battuta tranchant. Non dimenticò mai gli ultimi della cordata e organizzò molte iniziative culturali e benefiche, dalle cene multietniche al Premio Gaetano Marzotto, da borse di studio a innumerevoli sostegni per iniziative meritorie fino al Premio "Intelligenza coraggiosa". Il lato più personale e diretto affiorava negli incontri che organizzava alla Colombara di Trissino, con il cuoco croato Zoran che sfornava manicaretti sotto la sua guida e fuori, nel giardino, il "Monumento al culo", con la granturismo che aveva stampato contro un platano e gli aveva salvato la vita. «Mano a mano che il tempo passa», mi raccontò un giorno d'autunno, «ti adegui a quanto la vita ti può ancora donare, godendo di tanti privilegi che ti ha accordato, rinunciando senza rimpianti a quanto non ti potrà più dare. Pensi di più, per quanto ti riguarda direttamente, al passato che non al futuro. Ti domandi se le tue memorie, i tuoi affetti, la tua vita non siano più con quelli che sono scomparsi e che ti piacerebbe reincontrare, che non con quelli che ti appaiono fugacemente senza lasciar gran traccia...». Lasciò la vita sabato 14 luglio 2012.

Danilo Castellarin



Giannino Marzotto, Manuel Fangio e Maria Teresa de Filippis

LE DINASTIE DELL'AUTO

Disponibile presso la nostra segreteria



La Libreria dell'Automotoclub Storico Italiano si arricchisce del nuovo volume intitolato "Le dinastie dell'auto". Curato dal giornalista Giosué Boetto Cohen, è come un viaggio affascinante nella storia dell'automobile e nella vita delle grandi famiglie che ne hanno costruito il mito.

Il libro racconta intrecci di potere, visione industriale, successi, crisi e memorie personali che hanno segnato un secolo di innovazione e trasformato l'auto in un simbolo del mondo moderno.

Dodici incontri con i figli e i nipoti dei grandi fondatori. Chi sono, oggi, i signori Citroën, Bugatti, Opel, Lancia, Maserati, Romeo, Innocenti. E quelli che, pur senza firmarle, hanno inventato BMW, Jaguar, Volvo, Simca e Land Rover. Cosa pensano e, soprattutto, che memoria hanno dei padri e nonni leggendari?

"Le dinastie dell'auto" è dedicato agli appassionati di auto e di storia. Un volume prezioso da leggere e collezionare: passa in segreteria per assicurarvene una copia.

PRENOTA ANCHE LE GUIDE

La libreria ASI si arricchisce con una nuova collana di miniguide monografiche economiche

È una nuova collana che raccoglie l'eredità delle storiche "Miniguide", in una versione riveduta e ampliata e con una veste grafica tutta nuova. Questi volumi celebrano l'eccellenza dell'automobilismo storico e ci consentono di rivivere la storia di modelli che hanno segnato l'evoluzione della tecnica, del design e della cultura dell'automobile.

Una risorsa preziosa per chiunque desideri avvicinarsi al mondo del collezionismo e del restauro: sia che si tratti di un appassionato che sogna di riportare in vita una vettura storica, sia che si tratti di un collezionista esperto. Queste guide rapide ed essenziali offrono gli strumenti per comprendere a fondo le peculiarità e le specificità che fanno di ogni modello un oggetto di culto grazie a una veloce analisi del modello ed a consigli pratici per una buona manutenzione. Qui è riportato un elenco delle guide pubblicate, ma sono previste ulteriori uscite periodiche per una collana che sarà sempre più ricca e completa.

- 268 LE GUIDE ASI - ROVER MINI
- 267 LE GUIDE ASI - MERCEDES W123 200-300
- 266 LE GUIDE ASI - FIAT 128 e 127
- 265 LE GUIDE ASI - ALFA ROMEO GIULIA GT Sprint
- 259 LE GUIDE ASI - AUDI TT
- 260 LE GUIDE ASI - FIAT BARCHETTA
- 261 LE GUIDE ASI - LANCIA FULVIA
- 262 LE GUIDE ASI - PORSCHE 924 - 944



CALENDARIO MANIFESTAZIONI CVAE 2026

15 FEBBRAIO	Gita in pullman a Modena: Museo Panini–Maserati e Museo Casa Ferrari		02 AGOSTO	Malghe in Altopiano	
18–21 MARZO	13 ^a edizione WinteRace Cortina		05 AGOSTO	Pic-nic in auto	
27–29 MARZO	Classic Car Show Vicenza		13 SETTEMBRE	Open Day Museo Bonfanti	
02 APRILE	Assemblea Generale Soci CVAE		25–27 SETTEMBRE	ASI Festival a Misano Adriatico	
12 APRILE	Raduno di Apertura		09–11 OTTOBRE	Raduno Mondiale Cisitalia a Torino	
10 MAGGIO	3 ^a edizione Pionieri del Motorismo con Motoclub Bassano, Collezione Marchiori		17–18 OTTOBRE	Circuito Province Venete	
23 MAGGIO	Assemblea Generale ASI		18 OTTOBRE	Oktoberfest a Vicenza	
29–31 MAGGIO	7 ^a edizione Prova Resistenza Veicoli Automobili Province Venete		22–25 OTTOBRE	Automoto d'Epoca Bologna	
07 GIUGNO	15 ^a edizione 90 Miglia dei Berici		14 NOVEMBRE	Gita in pullman a Musei	
18–21 GIUGNO	31 ^a edizione La Leggenda di Bassano		20–22 NOVEMBRE	Milano Autoclassica	
05 LUGLIO	Gita sui Colli Euganei		13 DICEMBRE	Pranzo degli Auguri	
11 LUGLIO	Sessione di omologazione auto				

